


CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 25 luglio 2024

OMISSIS

Numero repertorio: 1051/2024 - Numero protocollo: 125580/2024
Categoria: Commissione didattica e ricerca
07/04 Aggiornamento delle Politiche dell'Ateneo per la Qualità.
Ufficio/i istruzione: U.O. Supporto al Presidio di Qualità

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Università degli Studi di Palermo, come richiamato nello Statuto, promuove la qualità in tutti gli ambiti di attività mediante i quali attua e sviluppa la propria missione. A tal fine si impegna a garantire, nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali, la qualità dei processi e dei risultati.

L'Università degli Studi di Palermo, coerentemente con la propria visione, missione, principi e valori e in linea con gli indirizzi strategici definiti nel Piano Strategico, formula le Politiche per la Qualità, definendo gli obiettivi e gli indirizzi generali da perseguire ai fini del miglioramento continuo.

Le Politiche per la Qualità sono pertanto in diretta correlazione col Piano Strategico. A seguito della formulazione del nuovo Piano Strategico dell'Ateneo, appare necessario un aggiornamento delle politiche cui devono coerentemente richiamarsi i processi e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo.

Pertanto,

- ⌚ Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- ⌚ Visto il D.M. 270 del 22.10.2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";
- ⌚ Visto il D.M. n. 1154 del 14/10/2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- ⌚ Viste le Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio e il documento Requisiti di qualità per le Sedi, approvati dall' ANVUR il 13 febbraio 2023;
- ⌚ Richiamato il vigente Statuto dell'Università di Palermo;
- ⌚ Richiamato il Piano Strategico di Ateneo 2024/27;
- ⌚ Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato dal CdA nella seduta del 30/01/2024;
- ⌚ Richiamato il documento "Politica per la Qualità di Ateneo", approvato con delibera Senato Accademico 12/06/2019 ed emanato con D.R. n. 2225/2019;
- ⌚ Richiamate le Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo, approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10.01 del 23/04/2020;
- ⌚ Ritenuto necessario aggiornare le Politiche di Ateneo per la Qualità;
- ⌚ Considerato il parere espresso dal Presidio di Qualità di Ateneo come si evince dal verbale della seduta del 12/07/2024;
- ⌚ Considerato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2024;

si propone che il Consiglio di Amministrazione

DELIBERI

di approvare le "Politiche di Ateneo per la Qualità" come di seguito formulate.

Politiche di Ateneo per la Qualità
Sistema di Assicurazione della Qualità di UniPa

Per l'Università di Palermo (UniPa) la Qualità è la capacità di porsi obiettivi di valore e di raggiungerli, adottando strumenti per misurare l'efficacia delle azioni e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati nell'ambito della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali.

Le Politiche di Qualità di UniPa, ispirate agli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* e alla normativa vigente, hanno l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi di



Assicurazione della Qualità stabiliti nel Piano Strategico di Ateneo 2024/27 in linea con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/26.

I macro-processi per il Sistema di Qualità consistono:

- 🕒 nella definizione degli obiettivi e delle strategie attraverso il piano strategico di Ateneo e dei dipartimenti;
- 🕒 nell'erogazione dei servizi e gestione delle risorse impiegando mezzi necessari per conseguire gli obiettivi;
- 🕒 nel monitoraggio continuo effettuato a diversi livelli;
- 🕒 nel riesame e nell'attuazione del miglioramento continuo attraverso i dipartimenti, corsi di studio, corsi di dottorato di ricerca e Scuola di Medicina e Chirurgia;
- 🕒 nella valutazione per verificare l'efficacia del sistema AQ.

I responsabili, a livello di Ateneo, per l'adeguato svolgimento delle procedure di AQ sono:

- 🕒 gli Organi di Governo che stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ e assicurano la disponibilità delle risorse finanziarie, umane e strutturali necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ;
- 🕒 il PQA che definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- 🕒 il Nucleo di valutazione di Ateneo che valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- 🕒 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti che formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

I responsabili per l'AQ a livello periferico sono:

- 🕒 il Dipartimento (commissioni AQ, consiglio, direttore, delegati) che organizza il Sistema di AQ dipartimentale, effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- 🕒 il Corso di Studi che organizza il Sistema di AQ, effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- 🕒 il Corso di Dottorato di Ricerca, che progetta il processo formativo, definisce gli obiettivi e le strategie e la distribuzione delle risorse, anche sulla base delle opinioni dei dottorandi.

Il sistema AQ implica la diffusione di dati e di informazioni accessibili dai siti istituzionali e lo sviluppo di canali di informazione e comunicazione.

Macro-ambiti strategici e loro declinazione

UniPa si impegna a migliorare il sistema AQ, attraverso la condivisione con la comunità accademica, proposto come metodo di programmazione, monitoraggio e verifica dell'efficacia delle attività che concorrono allo sviluppo delle strategie di qualità dell'Ateneo.

Per il perseguimento degli obiettivi generali e specifici per la qualità della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali del Piano Strategico 2024/27 e del PIAO 2024/26 correlato, sono individuati i seguenti macro-ambiti strategici così declinati:

1. *Alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione*
2. *Ricerca per il progresso delle conoscenze e il miglioramento della qualità della vita.*
3. *UniPa come agente di sviluppo del territorio e della società*
4. *L'Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse*
5. *Sostenibilità, digitalizzazione, benessere e inclusione*

1. Alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione

L'Università di Palermo costituisce un presidio democratico e un agente di sviluppo culturale per il territorio. Tale ruolo impone attenzione per l'inclusione di strati sempre più larghi della popolazione giovanile, con politiche che consentano a tutti gli studenti meritevoli di completare il percorso formativo nell'ambito del quale possano acquisire competenze per operare in specifici settori lavorativi e sviluppare spirito critico.

Un obiettivo di rilievo è l'aumento della percentuale di giovani laureati, un dato particolarmente critico in Sicilia che segue una tendenza all'incremento delle differenze tra aree settentrionali e meridionali. Tale obiettivo è essenziale per le importanti conseguenze del livello culturale della popolazione sul tessuto socio-economico e sulle possibilità occupazionali. Altrettanto necessario è rallentare il massiccio esodo di studenti meridionali verso gli Atenei del Nord, la cui rilevante consistenza costituisce un impoverimento del tessuto sociale.

L'Università di Palermo, anche attraverso le sedi distaccate di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, si sta impegnando a muoversi in questa direzione, forte dell'incremento degli iscritti. Tale processo deve essere



accompagnato da un adeguamento del corpo docente, dal miglioramento delle strutture e infrastrutture didattiche e dei servizi offerti. La necessità di una didattica partecipata che sappia porre attenzione alla durata delle carriere studentesche, agli abbandoni, alla percentuale di laureati che accedono alle Magistrali, alla qualità dei servizi e alle aule, richiede adeguati investimenti e equilibrati rapporti studenti/docenti. Questo tema si pone con particolare rilevanza nelle sedi decentrate, che presentano specifiche criticità.

L'impegno e la cura nei confronti degli studenti cominciano anche prima dell'iscrizione all'Ateneo, offrendo percorsi di orientamento che aiutano ad assecondare le personali inclinazioni e rispondere alla formazione di base, riconoscendo eventuali carenze formative pregresse e collaborando con le scuole per il loro superamento. L'orientamento si integra da percorsi di tutorato, affidati ad operatori competenti (tra cui anche gli studenti in qualità di peer tutor), che includono la tempestiva verifica degli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi e la predisposizione di percorsi di supporto per il loro superamento.

Un'importante opportunità, in questo processo di attenzione alla qualità dei percorsi formativi è rappresentata dalle attività di innovazione della didattica a cura del Centro per l'Innovazione ed il Miglioramento della Didattica Universitaria.

In conclusione, l'Ateneo prepara gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, accompagnando il loro percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali.

2. Ricerca per il progresso delle conoscenze e il miglioramento della qualità della vita

Il raggiungimento di elevati standard di qualità costituisce un obiettivo chiave per UniPa che nella ricerca esprime una delle missioni fondamentali determinando il carattere distintivo dell'attività didattica. L'Ateneo si impegna a supportare la varietà delle aree culturali che richiede approcci attenti alle diverse esigenze: dalle aree riconducibili al macro settore ERC Social Sciences and Humanities che costituiscono una risorsa per comprendere la società e per interpretarne le traiettorie di sviluppo alle aree riconducibili invece ai macro settori ERC delle Physical Sciences and Engineering e delle Life Sciences che condividono diversi aspetti riguardanti le attività di ricerca, sia nelle fasi ex-ante (ricerca di finanziamenti, progettazione, costituzione partenariati, ecc.), che in fieri (realizzazione delle attività sperimentali, funzionalità di laboratori e strumentazioni). In questo quadro si inserisce anche il tema della sicurezza, che richiede l'attribuzione della responsabilità a personale tecnico specificamente formato. In particolare, per queste aree, è inoltre strategico rafforzare le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca scientifico-tecnologica, sia in termini di protezione dei diritti di proprietà intellettuale che di trasferimento tecnologico alle aziende.

L'Ateneo interviene con proprie risorse sia per garantire un budget minimo annuale a chi non dispone di fondi di ricerca sia per finanziare progetti multidisciplinari (basati sulla collaborazione interdisciplinare tra aree bibliometriche e non bibliometriche) funzionali all'accesso ai programmi di ricerca dell'UE, essenziale il rafforzamento delle reti di contatti internazionali. A tal fine, è necessaria una più adeguata e tempestiva diffusione delle informazioni sui bandi e un supporto amministrativo-contabile attraverso figure qualificate.

Ai fini del miglioramento della ricerca mette in campo un piano per il miglioramento della qualità della ricerca e dei risultati della VQR attraverso il potenziamento della capacità di ricerca di settori critici, incentivi ad attività di ricerca interdisciplinare, cofinanziamento delle spese di pubblicazione o traduzione di prodotti scientifici, cofinanziamento di posizioni di ricercatori a tempo determinato per SSD caratterizzati da rilevanti risultati scientifici.

L'Ateneo intende valorizzare il lavoro intellettuale dei ricercatori, a partire dai giovani (dottorandi, ricercatori a tempo determinato) anche nella progettazione in un sistema che si auto-alimenta, verificando costantemente con azioni ex-post l'efficacia dei finanziamenti erogati. A tal fine intende formarli alla ricerca anche nell'ambito più ampio della carta europea dei ricercatori (progetto HRS4R) e favorirli nell'accesso al sistema dei laboratori di ATeN Center.

In conclusione, l'Ateneo in quanto luogo di apprendimento e di elaborazione critica delle conoscenze, sviluppa ricerche innovative, interagisce con il territorio contribuendo al progresso culturale, civile ed economico della società.

3. UniPa come agente di sviluppo del territorio e della società

L'Università degli Studi di Palermo si impegna a operare come agente di sviluppo del territorio e della società interconnesso con gli Enti e le Istituzioni che, ad ogni livello, governano le comunità. Pertanto, è chiamato ad assumere il ruolo di protagonista culturale del futuro della città e della regione anche attraverso la propria presenza nei poli di Trapani, Caltanissetta ed Agrigento.

Le risorse in campo, a partire da quelle del PNRR e PNC (UniPa è stata destinataria di ca. 100 Meuro), derivano da una progettualità complessa basata su saperi e metodiche interdisciplinari che ha coinvolto



portatori di interesse interni ed esterni all'Ateneo. Nell'ambito di queste progettualità, le politiche integrate università-territorio sono mirate alla salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, al rilancio dell'imprenditorialità, alla sostenibilità, alla digitalizzazione, all'internazionalizzazione, nonché all'integrazione dell'Università con gli altri protagonisti della nuova economia territoriale. A tali politiche concorrono: a) il Sistema Museale di Ateneo, che ha un ruolo di prim'ordine per l'interazione con il mondo delle scuole, per l'animazione della comunità locale e per integrare l'enorme patrimonio storico-culturale di Palermo e della Sicilia Occidentale con l'offerta turistica; b) la rete delle biblioteche e l'Archivio Storico del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), che costituiscono un prezioso complemento per la conoscenza e disseminazione della ricerca. Lo SBA partecipa attivamente alle attività di Terza Missione dell'Ateneo con la partecipazione e promozione a seminari, mostre, manifestazioni ed iniziative culturali; c) le attività di public engagement mirate ad aumentare l'apertura alla cittadinanza attraverso le attività del Centro Orientamento e Tutorato, del Centro per la Sostenibilità e la Transizione Ecologica, del Centro Migrare, della Scuola di Lingua Italiana per Stranieri, delle strutture dipartimentali nonché dello sviluppo del Service Learning che fornisce una risposta a bisogni o problemi presenti nella comunità; d) la formazione sulla valorizzazione economica di risultati della ricerca (brevetti, start-up e spin-off) e il trasferimento dei risultati della ricerca scientifico-tecnologica alle aziende.

La Terza Missione/Impatto Sociale dell'Ateneo costituisce un motore propulsivo attraverso i suoi Dipartimenti, che, assumono il ruolo di interlocutori privilegiati di un dialogo con le amministrazioni territoriali di riferimento, le istituzioni, le associazioni datoriali e le singole realtà imprenditoriali, così come con le categorie professionali e l'articolato mondo del non profit. I Dipartimenti dell'area medica svolgono altresì un ruolo rilevante nei progetti di formazione continua e gestione della salute pubblica.

4. L'Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse

Le collaborazioni scientifiche e didattiche e gli scambi con studiosi di altri Paesi assicurano all'Ateneo l'apertura e la fecondità che solo il confronto con esperienze diverse può garantire.

UniPa si impegna a migliorare la capacità di attrarre studenti e docenti stranieri, un tema di particolare criticità essendo percentualmente molto meno della media nazionale. La posizione strategica dal punto di vista geo-politico, con particolare riguardo al processo di integrazione tra le sponde Nord e Sud del Mediterraneo, rappresenta un'opportunità per attrarre studenti stranieri. In questo ambito, il Centro Interdipartimentale di Ricerca (CIR) Migrare, svolge un ruolo essenziale sia nell'ambito della ricerca sia sul coordinamento e impulso delle attività di formazione e terza missione in tema di migrazioni, mobilità, dignità della persona e promozione dei diritti, in una continua interazione con il sistema scolastico e con il ricco tessuto della società civile. Le attività del CIR Migrare si integrano fortemente con la Scuola di Lingua italiana per Stranieri, centro di innovazione nella formazione, nella didattica e nella ricerca dell'italiano come lingua non materna. Un ruolo particolarmente rilevante rivestono i percorsi di formazione per docenti e operatori dell'accoglienza, i progetti di inclusione linguistica per giovani ed adulti migranti, le collaborazioni con università straniere, nell'ambito di efficaci interazioni con una rete ampia di soggetti pubblici e privati.

UniPa si impegna a incentivare le iniziative indirizzate a migliorare l'internazionalizzazione attraverso: a) la crescita degli accordi internazionali per il rilascio del doppio titolo, del numero di insegnamenti in lingua straniera e della mobilità ERASMUS; b) l'incremento della mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo-bibliotecario; c) il rafforzamento del ruolo del Centro Linguistico di Ateneo in grado di offrire supporto ai CdS, agli studenti e alle strutture interne secondo le indicazioni del Common European Framework of Reference for Languages; d) incentivazione alla partecipazione di progetti di alta qualificazione; e) il reclutamento per chiamata diretta di docenti con curriculum di pregio.

5. Sostenibilità, digitalizzazione, benessere e inclusione

L'Università di Palermo è uno dei principali attori del territorio siciliano, con la sua comunità di studenti e personale di oltre 50.000 unità e il suo bilancio dell'ordine dei 300 MLN €/annui. L'Ateneo deve pertanto contribuire direttamente alla sostenibilità, non soltanto attraverso la formazione e la ricerca, ma anche con scelte energetiche, di mobilità e di approvvigionamento sostenibili, in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici delle attività connesse con i propri ruoli istituzionali. UniPa si impegna a contribuire con soluzioni innovative, partecipate e condivise al raggiungimento delle sfide globali e a centrare i Sustainable Development Goals (SDG) fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che pongono sotto una luce del tutto nuova la cultura della sostenibilità, sulla base di un approccio interdisciplinare e trasversale, capace di attraversare temi come le pari opportunità, l'accesso all'istruzione, la realizzazione di istituzioni democratiche. Tale ruolo si svolge in cooperazione con tutti i Dipartimenti, le Strutture e le Aree Amministrative. A tale scopo, è stato istituito il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica di Ateneo con l'obiettivo di divenire un catalizzatore delle iniziative che incrocino i temi della sostenibilità e degli SDG



dell'ONU per promuovere e incentivare le attività di ricerca dell'Ateneo nel campo della sostenibilità e favorire il rafforzamento e lo sviluppo dei percorsi formativi a tutti i livelli.

L'Ateneo ritiene che il benessere di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo-bibliotecario sia un obiettivo centrale assicurando la migliore fruizione e valorizzazione delle risorse disponibili e a investire risorse egualmente orientate su tutti i plessi, con l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti e al personale paritarie opportunità di benessere. La gestione e la valorizzazione di un patrimonio tanto esteso e articolato spaziano dagli interventi edilizi a quelli di sostenibilità ed efficientamento energetico, di supporto alle attività didattiche e di ricerca, di sviluppo di nuova imprenditorialità e di terza missione, di supporto alla mobilità, alla sicurezza, all'accoglienza e all'inclusione attraverso l'opportunità della digitalizzazione dei processi.

In questo ambito l'Ateneo si impegna a rafforzare il ruolo dei Centri di Ateneo, alcuni dei quali di nuovissima istituzione, che operano in diversi campi: Aten Center, Centro "Migrare", Centro di sostenibilità e transizione ecologica di Ateneo, Centro di Studi Avanzati, Scuola di Italiano per stranieri, Centro 'Artemisia' per gli studi e le politiche di genere, Centro di Ateneo per le disabilità e neuro-diversità, Centro per l'Innovazione ed il Miglioramento della Didattica Universitaria, il servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico, Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità, Sportello antiviolenza per le pari opportunità.

L'Ateneo si impegna a implementare strategie per consolidare uno spirito di comunità e di appartenenza ispirate alla valorizzazione del merito nelle politiche di potenziamento e sviluppo del personale docente e TAB.

Da qui la necessità di dotare l'Ateneo: a) del Piano di Sviluppo della Qualità e della Dotazione degli Spazi Architettonici ed Edilizi ed i relativi piani attuativi; b) del Piano per l'accessibilità architettonica e sensoriale/Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche; c) del Piano dell'efficientamento energetico degli edifici universitari; d) della programmazione di azioni strategiche di prevenzione della produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott.ssa Giulia Cali

Il Direttore Generale
F.to Dott. Roberto Agnello

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;
SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione didattica e ricerca;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Roberto AGNELLO

IL RETTORE
Presidente
Prof. Massimo MIDIRI